

Pinori (Anie) «Spinta su solare ed eolico: non c'è tempo da perdere»

Il mercato italiano dell'energia verde è ripartito. Nel 2017 sono stati connessi 864 nuovi megawatt rinnovabili, con un balzo del 17% rispetto ai 738 megawatt installati nel 2016. Le installazioni fotovoltaiche si sono attestate a 409 megawatt (+11% rispetto al 2016), l'eolico a 359 (+24%) e l'idroelettrico a 95 (+20%). Un progresso importante dopo la battuta d'arresto del 2016, quando il mercato aveva subito un calo del 19% rispetto all'anno precedente.

«Siamo usciti dalla crisi e ora confidiamo in un'altra annata buona, anche grazie al rinnovamento degli impianti fotovoltaici, uno sviluppo che ha aggiunto altri 150 megawatt alle nuove installazioni e continuerà a crescere», spiega Alberto Pinori, presidente di Anie Rinnovabili, reduce dal recente accordo con Elettricità Futura, con cui si è suggellata l'alleanza fra le due anime del mercato, quella tecnologica e quella dei produttori di elettricità.

Le prospettive per il settore, che ormai si avvicina alla barra dei 52 gigawatt complessivi e soddisfa un terzo del fabbisogno elettrico del Paese, sono molto promettenti, considerando il contesto politico internazionale, dominato dall'Accordo di Parigi e dalla recente decisione del Parlamento Europeo di aumentare il target Ue sulle rinnovabili dal 27 al 35% entro il 2030. In questo movimento verso la crescita sostenibile s'inserisce anche la Strategia Energetica Nazionale, varata ormai da 6 mesi. «La Sen ha necessità di avere i giusti strumenti perché possa concretizzarsi in tempi ragionevoli — fa

notare Pinori —: se vogliamo portare le rinnovabili dall'attuale 33% del mix elettrico nazionale al 55%, com'è scritto nella Sen, non c'è tempo da perdere». Solo il mercato fotovoltaico italiano dovrebbe dare un fortissimo colpo di acceleratore: per arrivare dai 23 gigawatt di oggi ai 60 gigawatt previsti dalla Sen per il 2030, le installazioni dovrebbero sfiorare i 3 gigawatt all'anno, ben 7 volte il livello attuale. Con il lancio di bandi regionali stanno cominciando a diffondersi gli accumuli



Alleanze

Alberto Pinori, è presidente di Anie Rinnovabili da maggio del 2017.

A gennaio è stato siglato l'accordo con Elettricità Futura

domestici, di cui la crescita è appena all'inizio (7500 installazioni nel 2017), ma è bene avviata verso un boom da qui al 2020. La nascita delle comunità energetiche locali consentirà anche ai condomini d'installare un tetto fotovoltaico e di condividere la produzione di energia. E il rinnovamento dei vecchi parchi eolici ci porterà quasi a raddoppiare la potenza eolica esistente, aggiungendo 7,9 gigawatt ai 9,8 gigawatt attuali. I driver di crescita, quindi, sono molti e le fonti rinnovabili camminano sulle proprie gambe.

Ei. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

